

## BIBLIOTECA LAURENZIANA DI MICHELANGELO

La **Biblioteca Laurenziana** venne commissionata a **Michelangelo** (1475-1564) da papa Clemente VII, membro della famiglia dei Medici. L'artista vi lavorò dal 1523 al 1534, quando lasciò Firenze, per non farvi più ritorno. È collocata nel Convento annesso alla Chiesa di San Lorenzo, cui lavorò nel Quattrocento **Filippo Brunelleschi**.

Essa è composta da due vani: la sala di lettura, che ospita un'ordinata serie di leggi, e il **vestibolo** (anche detto *ricetto*) di forma pressoché quadrata, collegato alla prima mediante una ripida scala.

La realizzazione della Biblioteca si protrasse per lungo tempo: solo nel 1559, infatti, la celebre scala venne costruita da **Bartolomeo Ammannati** (1511-1564) sulla base di un modellino di argilla e di indicazioni di Michelangelo, che non accettò mai gli inviti del nuovo duca di Firenze, Cosimo I, a rientrare in città per completare l'opera.

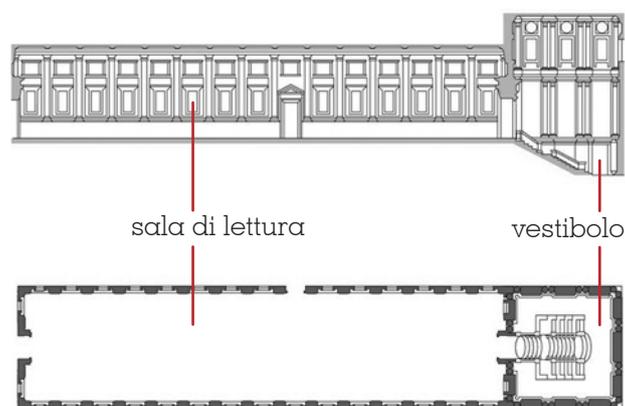
Sotto il **profilo compositivo**, i due ambienti della Biblioteca presentano opposti caratteri: allo sviluppo verticale del vestibolo si contrappone la longitudinalità della sala di lettura. Questa, peraltro, appare schiettamente rinascimentale, con il **ritmo** ordinato di lesene e modanature e l'impianto spaziale **prospettico**; nel vestibolo, invece, le doppie colonne, compresse dentro il muro, creano effetti contrastanti di aggetto e rientranza. L'alternanza tra il grigio della pietra e il bianco dell'intonaco delle pareti muove vivacemente l'insieme. L'effetto di contrasto tra i due ambienti è rafforzato dalla diffusa **luminosità** della sala di lettura rispetto alla **penombra** del ricetto.

Nel vestibolo la ripida scala sembra espandersi, opponendosi a uno spazio angusto, che la contiene appena. La sua rampa centrale, per l'andamento curvilineo dei gradini, pare scivolare verso il basso, contrastando il senso di salita.

Al suo culmine, tuttavia, si apre la sala di lettura, serena e ariosa, anche se animata dal ritmo delle finestre e delle lesene e dalle linee inclinate dei leggi.



Michelangelo. Atrio della Biblioteca Laurenziana, 1523-1534. Firenze.



Sezione e pianta della biblioteca.